Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 9 Febbraio — Numero 34

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 27 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Genova, diretta ad ottenere che, in base alla facoltà concessa al Governo dall'articolo 3 della legge 20 giugno 1877, n. 3908, sia approvata una variante al piano regolatore e di ampliamento della Città dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane, vigente in forza di detta legge;

Ritenuto che furono regolarmente eseguite le pubblicazioni prescritte dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Che in tempo utile fu notificato al Municipio un atto di opposizione e di protesta dal cav. Sebastiano Bocciardo;

Che la progettata variante consiste nel dichiarare fabbricabile un appezzamento di terreno compreso fra la piazza Romagnosi, le vie Monticelli e Canevari e il vico Orfani, nell'allargare considerevolmente da un lato la via Monticelli, e nell'allargare di poco, pure da un lato, un tratto del vico Orfani e della via Canevari;

Considerato che la dichiarazione di fabbricabilità è pienamente giustificata, inquantochè l'area suddetta, per la sua forma e per la sua posizione isolata fra quattro strade, si presta quant'altra mai ad una fabbricazione regolare salubre e decorosa;

Che l'allargamento delle vie Monticelli e Canevari e del vico Orfani, per cui non occorrono espropriazioni forzate, ottenendo il Municipio gratuitamente il terreno necessario in compenso della dichiarazione di fabbricabilità, verrà ad avvantaggiare le condizioni dell'igiene e del transito in quel punto del piano;

Che l'opposizione presentata si ravvisa inattendibile, perchè i danni alla viabilità, messi innanzi dal cav. Bocciardo, non sussistono, e la variante apporterà invece beneficî reali, e perchè i danni igienici alle fabbriche circostanti o non sussistono o saranno

evitati coll'applicazione pura e semplice dell'ordinario Regolamento edilizio, mentre non è giusto che ad esse fabbriche siano assicurati speciali vantaggi col mantenimento d'un gravoso vincolo sull'altrui proprietà, non giustificato da alcun motivo d'interesse pubblico;

Che, per conseguenza, la domanda del Comune è accoglibile;

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 20 giugno 1877, n. 3908;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante al piano regolatore e di ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane (vigente per legge 20 giugno 1877, n. 3908), deliberata dal Consiglio comunale in seduta del 15 marzo 1900 e descritta nella planimetria a firma dell'ingegnere civico Bisagno, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 28 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 77, 83, 374, 375, 378 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Visto l'articolo 48 del Regolamento di polizia stradale, approvato con R. decreto 10 marzo 1881, n. 124 (serie 3ª);

Uditi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per l'Interno, per le Finanze, per la Guerra e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso Regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per l'Interno, per le Finanze, per la Guerra e per l'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.
BRANCA.
CHIMIRRI.
C. DI SAN MARTINO.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

REGOLAMENTO per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie

CAPO I.
Requisiti essenziali e prove degli automobili

§ 1. Requisiti essenziali degli automobili

a) *Disposizioni generali.*

Art. 1.

È soggetta alle prescrizioni del presente Regolamento la circolazione sulle strade ordinarie di tutti i veicoli semoventi, senza guida di rotaie, denominati automobili.

Art. 2.

Il complesso di tutto il meccanismo generatore e motore di qualunque specie di automobili, nonchè ogni accessorio od appendice di esso, devono presentare modalità, disposizioni ed apparecchi di sicurezza tali da dare certo affidamento che non si verificheranno incendî, esplosioni od altri minori accidenti, da non presentare alcun altro pericolo e da produrre il minor possibile incomodo per il pubblico.

Art. 3.

Gli organi o congegni di manovra devono offrire le maggiori garanzie di solidità, funzionare in modo facile e sicuro, essere collocati a portata del conducente e convenientemente illuminati durante la notte.

Art. 4.

Gli automobili debbono essere muniti di due freni, uno dei quali manovrabile col piede.

Ciascuno di essi deve essere di efficacia sufficiente per arrestare la vettura.

Uno dei due freni deve agire direttamente sulle ruote, o su corone concentriche alle stesse ed essere atto ad arrestarne immediatamente la rotazione.

Gli automobili devono pure essere muniti di una tromba, il cui modello sarà prescritto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 5.

Ogni automobile, a quattro o più ruote, deve portare sul davanti due fanali, di cui uno a luce verde, da collocarsi a sinistra del veicolo, e uno a luce bianca di sufficiente intensità da illuminare la via almeno a venti metri di distanza.

Per le macchine assimilabili ai velocipedi nulla è innovato quanto alla prescrizione del fanale, al Regolamento del 16 dicembre 1897, n. 540.

b) *Degli automobili in servizio pubblico.*

Art. 6.

Ogni automobile, destinato a circolare sulle strade ordinarie

per servizio del pubblico, deve inoltre soddisfare alle condizioni seguenti:

a) la lubrificazione dei meccanismi deve aver luogo automaticamente nel modo più opportuno, e le relative custodie devono presentare modalità tali da impedire l'intromissione nei recipienti lubrificanti del pulviscolo, o di materie estranee.

b) le dimensioni dei fusi od assi devono essere tali che, in relazione alla portata dell'automobile, siano assoggettati a sforzi tali che non compromettano la sicurezza;

c) la larghezza delle corone delle ruote deve essere proporzionata al peso gravitante su di esse;

d) il passo rigido e gli assi dell'automobile devono essere tali da permettere al veicolo di percorrere curve anche di piccolo raggio;

e) il posto del conducente deve essere stabilito in modo che egli possa avere interamente libera la visuale della strada, anche a breve distanza, e manovrare tutti gli organi che regolano il movimento, la direzione dell'automobile ed i freni, senza essere obbligato a distogliere la sua attenzione dalla via;

f) gli automobili di peso eccedente i trecentocinquanta chilogrammi devono essere provvisti di meccanismi per la marcia a ritroso.

Art. 7.

Ogni automobile in servizio pubblico deve essere fornito degli attrezzi accessorî perchè chi lo conduce possa mantenerlo in buono stato di funzionamento ed eseguire qualche riparazione che, eventualmente, si rendesse necessaria lungo la strada.

c) *Delle vetture rimorchiate da automobili.*

Art. 8.

Ogni automobile può rimorchiare una o più vetture.

Ciascuna vettura deve essere, in ogni caso, munita di un proprio freno, l'ultima deve avere, nella parte posteriore, un fanale a luce rossa.

§ 2. Prova degli automobili e delle vetture aggiunte.

a) *Disposizioni generali.*

Art. 9.

Gli automobili destinati a circolare sulle strade ordinarie devono essere sottoposti alle opportune visite e prove, secondo le norme che verranno emanate dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Le prove hanno luogo a cura e spese dei fabbricanti, o dei rappresentanti di quelli i cui automobili sono introdotti nel Regno.

Così agli uni che agli altri il Ministero dei Lavori Pubblici può rilasciare certificati per determinati tipi di automobili. In tal caso, non è richiesta la prova per tutti quelli che risultino perfettamente identici, per il meccanismo, il peso ed ogni altro accessorio, ai tipi autorizzati, ed il certificato deve essere riprodotto dal fabbricante, o dal rappresentante di esso, con un numero progressivo.

Art. 10.

Ogni automobile deve essere sottoposto a nuova prova ogniqualvolta sia andato soggetto a riparazioni o modificazioni notevoli o, in ogni caso, dopo trascorsi quattro anni dalla prova precedente, anche se sia rimasto completamente inattivo.

Art. 11.

Le visite e prove degli automobili devono essere eseguite alla presenza dell'ingegnere capo del Genio civile della Provincia, o di chi ne fa le veci.

Art. 12.

Alla presentazione del certificato, od in seguito al verbale delle prove, rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile, viene rilasciato da questo Ufficio uno speciale libretto, secondo il modello che sarà stabilito.

Nel libretto sono indicati il nome o cognome del fabbricante, la data e il numero di costruzione e la sede della fabbrica. Per gli automobili importati dall'estero, si aggiungono il nome e cognome e la residenza del rappresentante nel Regno.

b) *Prove degli automobili in servizio pubblico.*

Art. 13.

Gli automobili destinati a servizi pubblici devono sempre essere sottoposti ad una prova.

A questa prova, oltre all'ingegnere capo del Genio civile, possono assistere i rappresentanti dell'Amministrazione o delle Amministrazioni interessate nel servizio pubblico cui l'automobile è destinato.

c) *Prove delle vetture destinate ad essere rimorchiate da automobili.*

Art. 14.

Ogni vettura destinata ad essere rimorchiata da automobili, prima di essere ammessa in servizio pubblico, deve soddisfare a condizioni analoghe a quelle stabilite per gli automobili, particolarmente in quanto riguarda organi di attacco, sospensione, cuscinetti e freni. Ogni vettura deve avere il proprio libretto analogamente a quanto è prescritto per gli automobili.

Alle riprove delle vetture sono applicabili le stesse norme di cui all'articolo precedente.

Capo II.

Licenza di circolazione ed attestato di idoneità ai conducenti

a) *Disposizioni generali.*

Art. 15.

Chi intende ottenere la licenza di far circolare un automobile sulle strade ordinarie deve presentarne domanda al Prefetto della Provincia.

La domanda deve contenere:

1. nome, cognome e domicilio del richiedente;
2. libretto dell'automobile;
3. attestato d'idoneità del richiedente, o della persona alla quale egli intende di affidare normalmente la guida dell'automobile.

Art. 16.

Il Prefetto invia la domanda, coi relativi documenti, all'Ufficio del Genio civile ed appena questo dichiari che nulla vi si oppone, accorda la licenza della circolazione secondo il modulo che sarà approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La licenza è valevole per tutto il Regno, ed ha un numero progressivo per ogni Provincia.

Art. 17.

Ogni automobile deve avere nella sua parte posteriore una targa fissa in metallo, sulla quale saranno impressi, a caratteri molto visibili, il nome della Provincia e il numero della licenza.

b) *Licenza per gli automobili in servizio pubblico.*

Art. 18.

Chi intende di usare di uno o più automobili per servizio pubblico deve unire alla domanda, oltre a quanto è prescritto dall'articolo 15:

1. licenza della Provincia, dei Consorzî e dei Comuni sulle cui strade intende esercitare il pubblico servizio, nonchè delle pubbliche Amministrazioni che hanno, o possono avere, un interesse nel medesimo;
2. dichiarazione dell'uso pubblico cui l'automobile deve servire, se per trasporto di persone, di merci, o misto, con o senza rimorchio di vetture;
3. indicazione delle strade che intende di percorrere;
4. progetto di orario, contenente l'indicazione delle stazioni, o fermate obbligatorie;
5. indicazione delle persone cui intende affidare il servizio coi relativi attestati di idoneità.

Art. 19.

Se la domanda si riferisce a due o più Provincie, essa deve

essere diretta al Prefetto della Provincia nella quale è la percorrenza maggiore, e da questo è comunicata agli altri per il loro avviso.

In caso di dissenso, decide il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 20.

La licenza non dà facoltà di percorrere altre strade, oltre quelle designate, salvo il caso di riparazioni, o d'altra assoluta necessità.

Oltre alle indicazioni di cui all'articolo 17, l'automobile deve portare scritto sulla targa anche il nome del concessionario del pubblico servizio.

Art. 21.

Quando sia il caso, la licenza può essere accordata subordinandola all'obbligo del pagamento delle spese per la sorveglianza dell'esercizio, nonchè di una quota di concorso in quelle di ordinaria manutenzione delle strade da percorrere.

A garanzia di tali obblighi e dell'eventuale risarcimento dei danni di qualsiasi genere alle persone, alle strade ed alle opere relative, può essere prescritto il deposito di una cauzione nella Cassa di depositi e prestiti.

Tale deposito deve essere reintegrato, a richiesta del Prefetto, ogni qualvolta sia occorso di farne uso in tutto o in parte.

Art. 22.

L'orario, sottoposto alla previa approvazione del Prefetto, deve essere pubblicato prima della sua attuazione; anche le successive modificazioni sono soggette a tale procedimento.

L'orario e le modificazioni predette si intendono esecutorie, trascorso il termine di 15 giorni dalla loro presentazione alla competente Prefettura, fermo restando l'obbligo della pubblicazione.

c) *Licenza per le vetture rimorchiate.*

Art. 23.

Il numero della licenza deve essere impresso anche sul vetro del fanale di coda delle vetture rimorchiate.

Art. 24.

Sopra ciascuna vettura rimorchiata deve trovarsi un frenatore.

Art. 25.

Il numero delle vetture, che possono essere rimorchiate da un automobile, è determinato nella licenza. Esso non deve eccedere quello di una nell'interno degli abitati, di due fuori di essi.

Per un numero maggiore è necessaria una speciale licenza del Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Superiore delle Strade ferrate.

§ 2. Idoneità dei conducenti

Art. 26.

Chi intenda di essere autorizzato a circolare sulle strade ordinarie con un automobile di sua proprietà, o di conseguire l'abilitazione per condurre automobili, deve presentare apposita domanda al Prefetto della Provincia nel cui territorio egli ha il suo domicilio.

Art. 27.

La domanda deve contenere:

1. nome, cognome e domicilio del richiedente;

2. atto di nascita da cui risulti che il richiedente ha compiuto l'età di anni diciotto;

3. indicazione del tipo di automobile col quale si presenterà a sostenere la prova nel luogo e nel giorno che gli verranno assegnati.

Chi intenda condurre un automobile per servizio pubblico deve aggiungere a questi documenti:

4. certificato penale;

5. certificato di buona condotta del Sindaco del Comune dove egli ha il suo domicilio.

Art. 28.

Il Prefetto, riconosciuti regolari i documenti presentati, li trasmette all'Ufficio del Genio civile. Questo invita il richiedente ad una prova nel luogo e nel giorno che saranno stabiliti, in presenza dell'Ingegnere capo o di chi ne fa le veci.

La prova consiste in corse di esperimento, e in manovre degli apparecchi, conformi alle disposizioni che saranno emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Alle prove dei conducenti di automobili in servizio pubblico potranno assistere i rappresentanti dell'Amministrazione o delle Amministrazioni interessate, alle quali l'Ufficio del Genio civile dovrà trasmetterne l'avviso.

Art. 29.

Della prova viene redatto un verbale, in seguito al quale l'Ufficio del Genio civile rilascia a ciascun conducente speciale libretto. Questo è corredato della fotografia e della firma del conducente, e deve avere spazio sufficiente ad annotarvi le eventuali contravvenzioni.

Capo III.

Disposizioni relative alla sicurezza della circolazione

a) *Disposizioni generali.*

Art. 30.

Gli automobili devono essere diretti da proprietari, o da conduttori debitamente abilitati.

Essi devono sempre avere il libretto colla licenza di circolazione dell'Autorità e l'attestato di idoneità, e sono tenuti ad esibirli, ad ogni richiesta, a tutti gli agenti della forza pubblica ed a tutti gli incaricati della manutenzione delle strade.

Art. 31.

Chiunque conduce un automobile deve aver cura di non impedire il passaggio agli altri veicoli.

Non può percorrere marciapiedi, strade o viali riservati ai pedoni od ai cavalli, nè interrompere file di truppa, squadre di scolari, cortei o processioni.

Art. 32.

Chi conduce un automobile deve segnalare il proprio avvicinarsi all'incontro di altri veicoli, allo sbocco delle vie, nelle curve più ristrette, negli abitati, ed ogni qualvolta vede davanti a sè qualsiasi ostacolo amovibile.

Art. 33.

La velocità di corsa degli automobili non deve eccedere i venticinque chilometri all'ora in aperta campagna, ed i dieci chilometri nelle contrade abitate.

Devono moderare questa velocità in misure anche maggiori, secondo le prescrizioni dei Regolamenti municipali chiaramente indicate in capo ai tratti di via che percorrono.

Devono inoltre moderarla presso gli incroci delle vie, nelle curve più ristrette, nelle forti pendenze, in caso di ingombri od ostacoli alla circolazione, ed ogni qualvolta possa esservi pericolo di accidenti o di spavento a persone, o ad animali.

Art. 34.

Non è lecito lasciare l'automobile in luogo pubblico senza avere prese tutte le opportune cautele per prevenire qualsiasi accidente.

L'automobile deve esser lasciato, in ogni caso, da un lato della strada, in modo da non impedire il passaggio e l'accesso alle proprietà altrui.

Non può restar fermo sulla strada senza un'evidente necessità.

Art. 35.

I fanali dell'automobile devono essere accesi normalmente dal tramonto all'alba, ed anche di giorno in caso di nebbia, se questa sia tale da impedire la visuale della strada ad una distanza di venti metri.

Durante la fermata d'un automobile sulla strada pubblica, di notte od in tempo di nebbia, uno dei fanali anteriori deve essere disposto in modo da proiettare la luce all'indietro.

b) *Degli automobili in servizio pubblico.*

Art. 36.

L'apparecchio di direzione, i freni, gli assi e tutte le varie parti dell'automobile e delle vetture destinati a servizio pubblico, devono essere tenute sempre in perfetto stato di manutenzione e funzionamento.

Il conducente ed anche il proprietario, se provvisto di attestato d'idoneità, sono tenuti a verificare abitualmente lo stato di conservazione dell'automobile e dei relativi attrezzi ed accessorî.

Il conducente, anche quando egli sia il proprietario dell'automobile, è obbligato di assicurarsi, prima di ciascuna corsa, della regolarità del funzionamento dei varî organi dell' automobile. Nel caso che si riscontrassero dissesti, l'automobile non può essere messo in circolazione, se non dopo che sia stato regolarmente riparato.

Art. 37.

L'alimentazione delle materie producenti l'energia motrice degli automobili in servizio pubblico, in ispecie quando dette materie siano esplodenti, od accensibili, deve esser fatta con le maggiori precauzioni e cautele dai soli conducenti abilitati e, preferibilmente, di giorno.

Prima di procedervi, il conducente deve far discendere ed allontanare le persone che si trovassero sull'automobile.

Art. 38.

Qualora l'automobile, o le vetture da esso rimorchiate, rechino guasti alla strada, od alle sue pertinenze, il proprietario e, in di lui assenza, il conducente, devono avvertirne immediatamente le Autorità locali competenti.

Qualsiasi accidente e qualsiasi anormalità di servizio devono essere notificati, dal proprietario o dal conducente, alla locale Autorità di pubblica sicurezza, che curerà di darne avviso al Prefetto nel cui territorio è domiciliato il proprietario dell'automobile ed a quello che ha rilasciato la licenza.

c) *Prove e gare di automobili.*

Art. 39.

Per poter fare, a scopo di vendita, corse di prova, i fabbricanti, gl'importatori ed i venditori di automobili devono farsi riconoscere come tali dalla locale Prefettura che li iscrive in apposito registro.

Tali corse si possono fare soltanto con automobili pei quali sia stato rilasciato il libretto di cui agli articoli precedenti, che siano diretti da persone idonee, e nei luoghi e tempi prescritti dalla Prefettura, sentito l'Ufficio del Genio civile.

Art. 40.

Le gare di velocità fra automobili non possono aver luogo, sulle strade ordinarie, senza una speciale autorizzazione da accordarsi dal Prefetto, sentito l'Ufficio del Genio civile.

Se si debbono percorrere strade comprese nel territorio di due o più Provincie, la detta autorizzazione viene accordata dal Prefetto della Provincia in cui la corsa deve avere il suo punto di partenza, intesi i Prefetti delle altre Provincie, per le loro eventuali osservazioni. In caso di divergenza, decide il Ministero dei Lavori Pubblici.

Nel decreto di autorizzazione sono prescritte le condizioni speciali di ciascuna gara, e può essere altresì ordinato il deposito delle necessarie spese di prevenzione e sorveglianza.

CAPO IV.

Delle contravvenzioni

—

Art. 41.

L'inosservanza delle condizioni speciali della licenza, e le contravvenzioni agli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 40 sono punite con ammenda da lire 10 a lire 300.

Nel caso previsto dall'articolo 39, se la corsa non ha luogo a scopo di vendita, ma di noleggio dell'automobile, i fabbricanti, gli importatori, od i venditori, cui esso appartiene, sono puniti con un'ammenda non inferiore a lire 100.

Per gli automobili e le vetture rimorchiate che si trovassero a circolare senza licenza, o con licenza scaduta, senza essere stati sottoposti regolarmente alla prima prova, od alle prove successive, a termini degli articoli 9 a 14, o che fossero diretti da conducenti non debitamente autorizzati, è comminata l'ammenda da lire 50 a lire 300.

In caso di recidiva alle trasgressioni di cui al precedente articolo, i contravventori possono essere puniti anche con l'arresto da uno sino a cinque giorni.

Art. 42.

Sono puniti con ammenda da lire 5 a 10 le contravvenzioni al disposto degli articoli 31 e 32.

Art. 43.

L'Autorità prefettizia può sospendere a tempo determinato, o revocare la licenza o l'abilitazione al proprietario o al conducente, ogni qualvolta l'uno, o l'altro, sia incorso, nel termine di un anno, in tre o più contravvenzioni punite con arresto o con ammenda superiore a lire cinquanta.

Art. 44.

Le disposizioni del titolo III, capo II, del Regolamento di polizia stradale approvato con R. decreto 10 marzo 1881, n. 124 (serie 3ª), sono applicabili anche all'accertamento delle contravvenzioni previste dal presente Regolamento.

CAPO V.

Disposizioni generali

—

Art. 45.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento, in quanto siano applicabili, sono estese alla circolazione delle locomotive che servono a costipare la ghiaia sulle strade.

Art. 46.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, d'accordo con quello delle Finanze, provvederà con apposite istruzioni alle modificazioni che fossero necessarie per l'applicazione del presente Regolamento agli automobili stranieri, che si recano per diporto nel Regno.

Art. 47.

Gli automobili destinati a servizi militari sono soggetti alle disposizioni del presente Regolamento, salvo a quelle riguardanti le prove e riprove degli automobili e veicoli rimorchiati; nonchè l'idoneità dei conducenti, a cui si provvederà a cura dell'Autorità militare.

Art. 48.

Oltre alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, sono estese, in quanto siano applicabili, alla circolazione degli automobili su strade ordinarie:

a) le prescrizioni della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

b) le prescrizioni del Regolamento 10 marzo 1881, n. 124, sulla polizia stradale;

c) le prescrizioni del Regolamento 27 giugno 1897, n. 290, sulle caldaie a vapore;

d) le prescrizioni del Regolamento 16 dicembre 1897, n. 540, sulla circolazione dei velocipedi;

e) le prescrizioni dei Regolamenti municipali di polizia interna e rurale sulla circolazione e sulla sicurezza del transito, in quanto non siano contrarie al presente Regolamento, e con l'avvertenza di cui all'articolo 33.

Art. 49.

L'esercizio degli automobili può essere temporaneamente sospeso, in determinate località, dai Prefetti, quando, a loro giudizio, abbia dato luogo ad inconvenienti, o quando speciali motivi d'interesse pubblico lo esigano.

In caso d'urgenza, anche i Sindaci possono emanare eguali disposizioni, ma devono darne immediato avviso al Prefetto per le sue decisioni.

Art. 50.

Contro le disposizioni delle Autorità alle quali spetta provvedere agli effetti del presente Regolamento, è ammesso il ricorso in via gerarchica entro il termine di 30 giorni.

Art. 51.

È abrogato il Regolamento approvato con R. decreto 13 aprile 1890, n. 6843 (serie 3ª), per la circolazione delle locomotive stradali, alle quali si applicheranno invece le disposizioni del presente Regolamento.

CAPO VI.

Disposizioni transitorie

Art. 52.

Le licenze di circolazione, rilasciate giusta il Regolamento 30 aprile 1890, n. 6843, saranno valide fino alla scadenza del termine in esse stabilito.

Art. 53.

Entro tre mesi dalla data della pubblicazione del presente Regolamento, il proprietario di ciascun automobile in circolazione senza regolare licenza, nonchè i conducenti degli stessi, devono presentare al Prefetto competente la domanda per ottenere, rispettivamente, la prova e licenza dell'automobile e l'attestato d'idoneità del conducente, a termine del presente Regolamento.

Art. 54.

È data facoltà ai Prefetti, udito il parere dell'Ufficio del Genio civile, di rilasciare la licenza per automobili che si trovano in circolazione alla promulgazione del presente Regolamento, anche se gli stessi non corrispondano in tutto alle prescrizioni di esso, purchè offrano affidamento di regolare e sicura circolazione.

In caso diverso, i Prefetti devono assegnare ai proprietari un congruo termine per l'esecuzione delle aggiunte o modificazioni riconosciute necessarie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dei Lavori Pubblici
BRANCA.
Il Ministro dell'Interno
G. SARACCO.
Il Ministro delle Finanze
CHIMIRRI.
Il Ministro della Guerra
C. DI SAN MARTINO.
Il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio
CARCANO.

Il Numero 29 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i RR. decreti del 28 marzo e del 27 maggio 1900, nn. 105 e 194, coi quali venne invertita nella istituzione di alcuni posti di ufficiale d'ordine nel Ministero delle Finanze la somma di L. 19,600 su quella di L. 19,740, rimasta disponibile per eliminazione di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nel Ministero predetto, restando da utilizzare la somma di L. 140;

Considerato che per la nomina ad ufficiali di 3ª classe degli ufficiali nella suddetta classe transitoria Ferraris, De Giovanni e Fini, e per la nomina a volontario nell'Amministrazione delle Imposte dirette dell'ufficiale nella stessa classe Pinto, sarebbe rimasta disponibile la somma di L. 5880, di cui L. 3200 a titolo di stipendî sul capitolo 1° e L. 2680 a titolo di assegni a complemento di retribuzione sul capitolo 2° dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1900-1901, la qual somma di L. 5880, unita all'altra di L. 140 non ancora utilizzata, dà il totale di L. 6020;

Considerato che per il passaggio nella citata classe transitoria, da quella per le Intendenze, dell'ufficiale Fardellino Gallo occorre detrarre dalla cennata somma di L. 6020 quella di L. 800 necessaria pel di lui stipendio, cosicchè la disponibilità si riduce a L. 5220;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° marzo 1901 al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze sono aggiunti un posto di ufficiale d'ordine di 1ª classe a L. 2200 e due posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe a L. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 30 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della guardia di finanza, approvato col R. decreto n. 40 del 13 febbraio 1896;

Visto il R. decreto n. 409 del 23 agosto 1894, che stabilisce le sedi e la circoscrizione dei Circoli in cui è ripartito il contingente del Corpo anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° febbraio 1901, sono apportate le seguenti modificazioni nelle sedi e nella circoscrizione dei Circoli della guardia di finanza:

a) la sede del Circolo di Grottammare è trasferita ad Ascoli Piceno;

b) il Comune di S. Giovanni in Fiore, appartenente al Circolo di Catanzaro, è aggregato al circolo di Cosenza; quello di Resuttana, del Circolo di Palermo, è aggregato al Circolo di Terranova di Sicilia,

ed il Comune di Selva Bellunese, del Circolo di Pieve di Cadore, è aggregato a quello di Feltre;

c) i mandamenti di Nervi, Recco e Torriglia e la frazione S. Francesco d'Albaro (Comune di Genova), del Circolo di Genova, sono aggregati al Circolo di Chiavari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **XXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Conservatorio di musica di Milano è intitolato a « Giuseppe Verdi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XVI** (Dato a Roma, il 20 gennaio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Chieti di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 500 (cinquecento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XVII** (Dato a Roma, il 20 gennaio 1901), col quale la Fondazione della Società dei Dazî di consumo 1881-1895 a favore di orfani poveri del Comune di Sesto Fiorentino (Firenze) viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **XVIII** (Dato a Roma, il 20 gennaio 1901), col quale l'Asilo infantile di Cargiago viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **XX** (Dato a Roma, il 24 gennaio 1901), col quale l'Opera pia del SS. Sacramento, in Scicli, è trasformata a favore di quel Monte pignoratizio.

» **XXI** (Dato a Roma, il 24 gennaio 1901), col quale l'Orfanotrofio israelitico « Achille Leone Attias », in Firenze, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 gennaio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Corato (Bari).*

SIRE!

Gravi abusi ed irregolarità vennero accertati, mediante una recente inchiesta, a carico dell'Amministrazione comunale di Corato: ufficio comunale disordinato, servizio contabile privo dei necessari controlli, frodi nella riscossione dei diritti di segreteria e del peso pubblico, bilancio dissestato da spese indebite, personale esuberante composto in gran parte d'impiegati negligenti o infedeli. Aggiungasi a ciò la scoperta di più profonde irregolarità, constatate nel rimborso delle obbligazioni, e passate già nel dominio dell'Autorità giudiziaria.

L'effetto prodotto dalla conoscenza dei risultati dell'inchiesta fu tale che, dimessisi i consiglieri dell'opposizione, tutti gli altri ne seguirono l'esempio, per lo che il Prefetto dovette inviare sul posto un suo Commissario con l'incarico di provvedere alla continuazione dei pubblici servizi.

S'impone pertanto lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottomettere all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Giuseppe Sforza è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 febbraio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Fermo (Ascoli).*

SIRE!

Il R. Commissario di Fermo, dopo un accurato studio della situazione, si è accinto con grande alacrità all'opera di riordinamento, reclamata dalle difficoltà finanziarie e dalle esigenze del pubblico servizio; ma nel breve periodo di tre mesi egli non potrebbe attuare il suo programma di utili e durevoli riforme: onde reputo necessario che i poteri di lui vengano prorogati fino al limite massimo di sei mesi, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fermo, in provincia di Ascoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fermo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.
G. Saracco.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'articolo 2 del Regolamento approvato col R. decreto in data 24 dicembre 1896, n. 579;

Visto il decreto Ministeriale del 22 novembre 1900, con cui fu bandito il concorso per sei posti di volontario nella carriera consolare, fissando il giorno 25 febbraio 1901 pel principio degli esami scritti;

Determina quanto segue:

Ferma restando ogni altra disposizione, il numero dei posti messi a concorso è elevato da *sei* ad *otto*.

Roma, addì 31 gennaio 1901.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato
3 G. FUSINATO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degl'Italiani deceduti a Marsiglia durante il 4° trimestre 1900:

1. Albano Luisa, nata a Procida, d'anni 80, morta il 5 novembre
2. Antonietto Teresa, nata a Ciconio, d'anni 62, morta l'11 id.
3. Astore Francesco, nato ad Oneglia, d'anni 61, morto l'11 settembre.
4. Aiello Maria, nata a Massa Lubrense, d'anni 67, morta l'11 id.
5. Astorello Maria, nata a Scaglione, d'anni 80, morta il 19 id.
6. Assente Lucia, nata a Pozzuoli, d'anni 38, morta il 20 id.
7. Alfiere Eugenio, nato ad Atrani, d'anni 72, morto il 20 id.
8. Allemando Marcello, nato a Pagni, d'anni 36, morto il 19 id.
9. Bianchi Leopoldo, nato a Pisa, d'anni 66, morto il 29 novembre.
10. Binossi Maddalena, nata a Casale, d'anni 49, morta il 21 id.
11. Bernardi Giov. Batta, nato a Gaiola, d'anni 56, morto il 2 id.
12. Bocchioni Neri, nato a Vecchiano, d'anni 26, morto l'8 id.
13. Bonnono Caterina, nata a Perosa Argentina, d'anni 49, morta il 9 id.
14. Bianucci Brumella, nata a S. Croce sull'Arno, d'anni 20, morta il 12 id.
15. Bonetto Domenico, nato a Vestalico, d'anni 22, morto il 12 id.
16. Bosco Maria, nata a Chieri, d'anni 56, morta il 13 id.
17. Bruzzi Maria, nata a Carrara, d'anni 37, morta il 10 ottobre.
18. Battalino Teresa, nata a Chirano, d'anni 67, morta il 18 id.
19. Bonelto Giuliano, nato a Sambuca, d'anni 74, morto il 21 ottobre.
20. Bianco Procida, nato a Procida, d'anni 76, morto il 25 id.
21. Bessone Carmine, nato a ?, d'anni 64, morto il 28 id.
22. Bertuzzi Angelo, nato a Piacenza, d'anni 32, morto il 28. id.
23. Biga Domenico, nato a Foglizzo, d'anni 31, morto il 31 id.
24. Broglia Maria, nata a Tombette, d'anni 42, morta il 1° dicembre.
25. Bisio Tommaso, nato a Serravalle Scrivia, d'anni 65, morto il 1° id.
26. Brunello Teresa, nata a Monti, d'anni 59, morta il 7 id.
27. Bruna Margherita, nata a Sambuca, d'anni 19, morta il 13 id.
28. Bosio Teresa, nata a Barge, d'anni 42, morta il 27 id.
29. Corno Rosa, nata a Marcorengo, d'anni 24, morta il 5 ottobre.
30. Cornarä Luigi, nato a Melazzo, d'anni 28, morto il 12 id.
31. Calvanna Pracenza, nata ad Oneglia, d'anni 76, morta il 23 id.
32. Corradi Andrea, nato a Porto Maurizio, d'anni 62, morto il 10 novembre.
33. Casaburi Guglielmo, nato a Cava de' Tirreni, d'anni 30, morto il 3 id.
34. Carlo Raffaello, nato a Formia, d'anni 50, morto il 6 id.
35. Cresta Giuseppe, nato a Castelletto d'Erro, d'anni 28, morto il 19 id.
36. Chiesa Giovanni, nato ad Olinasio, d'anni 63, morto il 19 id.
37. Cerruti Giuseppe, nato a S. Giorgio Canavese, d'anni 25, morto il 19 id.
38. Calvo Paolina, nata a Corvo, d'anni 88, morta il 20 id.
39. Caiazzo Raffaella, nata a San Marzano, d'anni 62, morta il 20 id.
40. Canavese Stefano, nato a Sanfront, d'anni 19, morto il 23 id.
41. Casser Teresa, nata a Bricherasio, d'anni 65, morta il 9 dicembre.
42. Camusso Giuseppe, nato ad Airole, d'anni 63, morto il 9 id.
43. Comollo Teresa, nata a Bersano S. Pietro, d'anni 45, morta il 9 id.
44. Castagno Maria, nata a Casamicciola, d'anni 25, morta il 17 id.
45. Casimiro Giuseppe, nato a Paesana, d'anni 35, morto il 28 id.
46. Dapaoli Maria, nata ad Envie, d'anni 58, morta il 1° ottobre.
47. Di Gennaro Lucia, nata a Procida, d'anni 71, morta il 26 id.
48. Dulbecco Giacomo, nato a Poggi, d'anni 75, morto il 1° novembre.
49. Dubuc Giacomo, nato a ?, d'anni 45, morto l'8 id.
50. De Michelis Giuseppe, nato ad Acqui, d'anni 39, morto il 29 id.
51. Di Fuccio Petronilla, nata a Tramutola, d'anni 67, morta il 30 dicembre.
52. Elia Rosa, nata a Bergesio, d'anni 34, morta l'8 novembre.
53. Esposito Cristina, nata ad Amalfi, d'anni 35, morta il 30 dicembre.
54. Fiorentini Giovanni, nato a Borgotaro, d'anni 15, morto il 5 ottobre.
55. Franceschi Rosolino, nato a Ventimiglia, d'anni 27, morto il 21 id.
56. Fiorini Maria, nata a Livorno, d'anni 58, morta il 28 id.
57. Ferrari Romualdo, nato a Garfagnana, d'anni 47, morto il 1° novembre.
58. Franzini Giovina, nata a Formia, d'anni 29, morta il 9 id.
59. Floridus Crispino, nato a Diano Marina, d'anni 72, morto il 9 id.
60. Fregosi Caterina, nata a Corniglio, d'anni 32, morta il 9 id.
61. Giolito Maria, nata ad Aosta, d'anni 18, morta il 3 ottobre.
62. Giacomelli Maria, nata a Sanremo, d'anni 76, morta il 30 id.
63. Gili Mario Francesco, nato a Cumiana, d'anni 83, morto il 2 novembre.

64. Guglieri Pietro, nato a Grognardo, d'anni 38, morto il 9 novembre.
65. Giraudi Pietro, nato ad Asti, d'anni 66, morto il 4 id.
66. Giglio Maria, nata a Torre Annunziata, d'anni 20, morta il 5 id.
67. Gavi Antonio, nato a Porto Maurizio, d'anni 66, morto il 21 id.
68. Ghignone Carlo, nato a Calamandrana, d'anni 50, morto il 4 dicembre.
69. Giorgio Carlo, nato a Peveragno, d'anni 59, morto il 6 id.
70. Garzino Giovanni, nato a Paesana, d'anni 60, morto l'8 id.
71. Giavelli Luigi, nato a Pietrapozzo, d'anni 58, morto il 9 id.
72. Giordanetti Andrea, nato a Rollegno, d'anni 59, morto il 14 id.
73. Giacobbe Teresa, nata a Monopoli, d'anni 80, morta il 16 id.
74. Gargiulo Tomaso, nato a Vico Equense, d'anni 54, morto il 23 id.
75. Ghigo Maria, nata a Prali, d'anni 29, morta il 27 id.
76. Guarna Francesco, nato a Badalato, d'anni 71, morto il 31 id.
77. Ignario Giulio, nato a Bassano, d'anni 42, morto il 21 novembre.
78. Iserco Giuseppe, nato ad Albissola Marina, d'anni 59, morto il 28 dicembre.
79. Lorenzi Giov. Batta, nato a Ventimiglia, d'anni 86, morto il 1° novembre.
80. Lucchini Filomena, nata a Capannori, d'anni 43, morta il 26 id.
81. Martino Giovanni, nato a Diano Marina, d'anni 67, morto il 13 ottobre.
82. Miletto Luigi, nato a Susa, d'anni 61, morto il 14 id.
83. Maestri Angela, nata a Bedonia, d'anni 28, morta il 24 id.
84. Mollo Eugenio, nato a Sommariva, d'anni 36, morto il 25 id.
85. Morello Bartolomeo, nato a Santa Margherita Ligure, d'anni 78, morto il 26 id.
86. Meloni Maria Anna, nata a Probaso, d'anni 23, morta il 31 id.
87. Marchisio Angela, nata a Mombercelli, d'anni 77, morta il 3 novembre.
88. Martini Vincenzo, nato a Cipressa, d'anni 72, morto il 9 id.
89. Menicagli Maria, nata a Peccioli, d'anni 56, morta il 9 id.
90. Martino Maria, nata a Sampeyre, d'anni 42, morta il 13 id.
91. Marolino Teresa, nata a Papasidero, d'anni 80, morta il 16 id.
92. Maglio Benedetta, nata a Santo Stefano al Mare, d'anni 46, morta il 19 id.
93. Maccioli Pietro, nato a Serravalle, d'anni 25, morto il 20 id.
94. Martini Maria Margherita, nata a Boves, d'anni 21, morta il 1° dicembre.
95. Montaldi Teresa Maria, nata a Porto Maurizio, d'anni 75, morta il 2 id.
96. Merlin Maria, nata a Lauze di Cesana, d'anni 54, morta il 15 id.
97. Mazza Luisa, nata a Leonforte, d'anni 72, morta il 16 id.
98. Muro Natale, nato a Villamuroglio, d'anni 20, morto il 18 id.
99. Malte Caterina, nata a Pompeiana, d'anni 68, morta l'11 id.
100. Malatesta Giuseppina, nata a Scafati, d'anni 43, morta il 30 id.
101. Ossi Giovanni, nato a Venezia, d'anni 61, morto il 21 ottobre.
102. Origlia Filippina, nata a Sellime, d'anni 57, morta il 22 novembre.
103. Odasso Anna, nata a Pamparato, d'anni 52, morta il 22 dicembre.
104. Perotti Lucia, nata a Crissolo, d'anni 69, morta il 1° ottobre.
105. Petrillo Carolina, nata ad Itri, d'anni 24, morta l'8 id.
106. Pirone Michele, nato ad Avellino, d'anni 33, morto il 21 id.
107. Pelagatti Adelaide, nata a Parma, d'anni 72, morta il 25 id.
108. Pantaleoni Sabatino, nato a Lucca, d'anni 45, morto il 7 novembre.
109. Palombo Michelina, nata a Formia, d'anni 88, morta il 13 id.
110. Panizzi Maria, nata a Balestino, d'anni 64, morta il 16 id.
111. Panicali Aristodemo, nato a Pavia, d'anni 32, morto il 23 id.
112. Perollina Domenico, nato a Palmi, d'anni 28, morto il 17 id.
113. Porotti Rosa, nata a Domodossola, d'anni 62, morta il 7 dicembre.
114. Pinna Paolo, nato a Sassari, d'anni 45, morto il 5 id.
115. Pittavino Battista, nato a Venasca, d'anni 55, morto il 12 id.
116. Piatti Andrea, nato a Vico Equense, d'anni 23, morto il 16 id.
117. Quiriconi Argia, nata a Fucecchio, d'anni 30, morta il 16 ottobre.
118. Rissotto Felicita, nata a Cuneo, d'anni 27, morta il 6 id.
119. Rinate Bianco, nato a Banchette, d'anni 72, morto l'11 id.
120. Rocchia Pietro, nato a Demonte, d'anni 73, morto il 25 id.
121. Roux Maria, nata a Champlas du Col, d'anni 34, morta il 4 novembre.
122. Raso Chiaffredo, nato a Buriasco, d'anni 70, morto il 7 id.
123. Risso Flaminio, nato a Diano Arentino, d'anni 78, morto il 10 id.
124. Riparbelli Giuseppe, nato a Fauglia, d'anni 58, morto il 23 id.
125. Rolla Bernia, nata ad Arcola, d'anni 28, morta il 28 id.
126. Raineri Stefano, nato a Costarainera, d'anni 51, morto il 7 dicembre.
127. Rossi Giov. Battista, nato a Colla, d'anni 74, morto il 16 id.
128. Ria Anna, nata ad Ostana, d'anni 55, morta il 17 id.
129. Rei Giovanni, nato a Crissolo, d'anni 73, morto il 31 id.
130. Sacchi Lorenzo, nato a Cassinagrossa, d'anni 40, morto il 20 ottobre.
131. Schettino Tarello, nato a Castellammare Stabia, d'anni 30, morto il 25 id.
132. Scevier Virginia, nata a Sassello, d'anni 70, morta il 27 id.
133. Scotto Antonio, nato a Recco, d'anni 39, morto il 14 novembre.
134. Salani Antonio, nato a Pescia, d'anni 66, morto il 23 dicembre.
135. Solari Maria, nata ad Oneglia, d'anni 75, morta il 27 id.
136. Scotto Savina, nata a Procida, d'anni 69, morta il 29 id.
137. Tommei Pietro, nato a Serravalle Pistoiese, d'anni 46, morto il 26 novembre.
138. Uccello Ferdinando, nato a Procida, d'anni 75, morto il 4 id.
139. Volpina Anastasia, nata a S. Martino, d'anni 73, morta il 18 dicembre.
140. Lignago Andrea, nato a Grazie, d'anni 58, morto il 27 id.

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nel 2° periodo della Sessione d'esami dell'anno scolastico 1899-1900, distinti per ordine di merito.

Ingegneri civili

1. Zonca Francesco, domiciliato a Paderno d'Adda (Como), punti riportati sopra 100, 73.

Ingegneri industriali

1. Fossati Carlo, domiciliato a Como, punti riportati sopra 100, 76.33.
2. Camperio Giov. Carlo, domiciliato a Milano, id. id. 72.73.

Abilitazione all'insegnamento della chimica negli Istituti tecnici

1. Battaglia Luigi, domiciliato a Milano, punti riportati sopra 100, 75.83.

Milano, il 24 dicembre 1900.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III - Sezione IV

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell' autore dell' opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41231	Bonelli Alessandro	*L'iscrizione nelle Liste Elettorali.* (Norme per chi aspira all'elettorato e per quelli tenuti ad accordarlo riassunte dalle leggi e giurisprudenza in vigore coordinate e semplificate).	Tip. Missaga e Cesari. Broni, 13 aprile 1900.
41232	Trioli Carlo.	*Lotte e Memorie.* (Versi).	(Società Editrice Dante Alighieri). Tip. Carlo Mariani e C. Roma, 15 maggio 1900.
41233	Ayò Pompilio.	*Del Credito e della Cooperazione Agraria in Italia.* (Contributo alla soluzione della questione sociale). (Estratto dal Giornale di Viticoltura e di Enologia. Anno VIII. Avellino 1900).	Editore Edoardo Pergola. Avellino, 30 marzo 1900.
41235	Lancetta Pietro.	*Il telegrafo senza fili.* Sistema Marconi e relative esperienze (con tre disegni autolitografici).	Tip. Salvatore Montes. Girgenti, 29 aprile 1900.
41236	Baistrocchi Ettore.	*Guida Medica dei Bagni e delle inalazioni di Salsomaggiore,* degli Stabilimenti Balneari e del Sanatorium, con studî ed osservazioni.	Tip. Luigi Battei. Parma, 20 maggio 1900.
41237	Gazzaniga E. Pietro.	*Aritmetica generale.* (Divisioni ordinarie, speciali e mobili, configurazioni numeriche e numeri primi, divisioni e frazioni periodiche). Nuovi studî e teoremi.	Tipolit. F.lli Bolis. Bergamo, 5 maggio 1900.
41238	Lopez Alfredo.	*Il moderno libretto d'Aritmetica* per le Scuole elementari inferiori, completato con la nuova Tavola per la sottrazione e con le abbreviazioni ufficiali del sistema metrico.	Tip. l'Amico dello scolaro. Firenze, 20 aprile 1900.
41239	Bianchi V. E.	*Guide to Rome and its Environs* illustrated with numerous photoengravings (con la Pianta di Roma).	Tip. G. B. Paravia e C. Torino, 21 maggio 1900.
41240	Coccede P. (Bellenghi G.)	*Una cara memoria.* Melodia sentimentale ridotta per mandolino (o violino) e pianoforte da G. Bellenghi (N. di cat. 5694).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, luglio 1900.
41241	Tarditi G.	*Sorriso d'amore.* Mazurka per mandolino o violino e pianoforte Op. 563. (N. di cat. 7670).	Detta, giugno 1900.
41242	Acton Charles.	*Chant des Anges.* Pensée mélodique pour harmonium (ou orgue). Op. 547. (N. di cat. 103363).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 13 giugno 1900.
41243	Detto.	*Love's dream* (Sogni d'amore). 5me Gavotte for mandoline (or violin) and pianoforte with 2.nd mandoline (or violin) *ad libitum.* Op. 548. (N. di cat. 103364).	Detta, 13 id. »
41244	Detto.	*Sea-Foam* (Spuma di mare). Polka for mandoline (or violin) and pianoforte with 2.nd Mandoline (or Violin) *ad libitum.* Op. 546. (N. di cat. 103300).	Detta, 8 id. »
41245	Monti V.	*Le Menuet de la Marjolaine* pour mandoline et piano. (N. di cat. 103125).	Detta, 23 id. »
41246	Auvray Georges.	*Fileuse* pour piano. Op. 120. (N. di cat. 103279).	Detta, 30 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

– (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1900 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bonelli Alessandro (Segretario municipale).	Pavia	5 aprile 1900	2	
Trioli Carlo (Sottotenente nel 63° reggimento fanteria).	Roma	19 maggio 1900	2	
Ayò ing. Pompilio.	Avellino	20 id. »	2	
Lancetta prof. Pietro.	Girgenti	26 id. »	2	
Baistrocchi dott. Ettore.	Parma	29 id. »	2	
Gazzaniga prof. Eugenio Pietro.	Bergamo	1° giugno 1900	2	
Lopez Alfredo (Editore).	Firenze	18 id. »	2	
Paravia G. B. e C. (Ditta).	Roma	10 luglio 1900	2	
Bellenghi prof. Giuseppe.	Firenze	10 id. »	2	
Detto.	Id.	10 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	12 id. »	2	
Detti.	Id.	12 id. »	2	
Detti.	Id.	12 id. »	2	
Detti.	Id.	12 id. »	2	
Detti.	Id.	12 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41247	Auvray Georges.	*Chonchon*. Polka pour piano. Op. 117. (N. di cat. 103278) .	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 30 giugno 1900.
41248	Avena Renato.	*Nessuno sa perchè!* Canzone. (Parole e musica dello stesso autore. (N. di cat. 103309).	Detta, 13 id. »
41249	Detto.	*Sete di baci!....* Parole di Mino. (N. di cat. 103417) . .	Detta, 13 id. »
41250	Detto.	*La Fioraia*. Parole e musica dello stesso autore. (N. di cat. 103418).	Detta, 13 id. »
41251	Auvray Georges.	*Tircis*. Menuet pour piano. Op. 121. (N. di cat. 103280) . .	Detta, 30 id. »
41252	Tartaglia Giulio.	*Scuola completa del Mandolino Romano* desunta per la parte meccanica dai più celebri studi di violino. (Parte II).	Detta, 13 id. »
41253	Alassio S.	*Metodo teorico-pratico per pianoforte* (per le piccole mani) basato sulla scuola di Czerny, Kalkbrenner, Le Couppey e Moscheles. Op. 648.	Detta, 8 id. »
41254	Depré Ernesto e Xanrof Leone (Redi C.).	*Madame Putifare*. Operetta in tre atti. Libretto tradotto dal francese da Ciro Redi.	—
41255	Beltrami L. (Clerc P).	*Catena del Monte Bianco*. Acquerello di Beltrami. (Riproduzione in tricromia di P. Clerc).	Officina tipog. Clerc. Milano, 1° giugno 1900.
41256	Detto (Detto).	*Il Santuario della Nostra Signora di guarigione*. (Acquerello id. Riproduzione id.).	Detta, 1° id. »
41265	Evelyn.	*Su alcuni Poeti e Prosatori inglesi moderni*, con prefazione di Ettore Zoccoli.	Tip. G. Agnelli. Milano, 7 maggio 1900.
41268	Martire Pasquale.	*Le serate dei bimbi*. Racconti dal vero . .	Detta, 24 aprile 1900.
41270	Fouqué Federico (Ferrarini C.).	*L'Ondina*. Idillio Romantico. (Prima versione dal tedesco di Clotilde Ferrarini con proemio di Angelo De Gubernatis).	Detta, 7 maggio 1900.
41272	Padovani Pia and Gallo Emilio.	*Illustrated Guide to the Valleys of the Biellese Region* to the south of Monte Rosa (con prefazione di D. Vallino).	Tip. Vincenzo Bona. Torino, giugno 1900.
41273	F. B.	*Il Giuoco del Pallone*. Vade mecum pei frequentatori. (Cenni storici e descrittivi. Spiegazione del giuoco. Risultato delle vincite per colore, per posto e per nome. Prontuario del totalizzatore).	Tip. Capitolina D. Battarelli Roma, 14 giugno 1900.
41274	Neera.	*Il Secolo galante*. Introduzione ad uno studio sopra alcune donne francesi del secolo decimottavo (Madamigella Aïssé Madamigella Lespinasse, la Marchesa Du Deffant, la signora Geoffrin, la signora D'Epinay e la Contessa d'Houdetôt, la Contessa di Genlis).	Tip. G Barbèra. Firenze, 7 giugno 1900.
41275	Pigorini Beri Caterina.	*Santa Caterina da Siena*. (Biografia). .	Detta, 7 giugno 1900.
41276	Melegari D.	*La Città Forte*	Detta, 7 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	**Milano**	**12 luglio 1900**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Detti.	**Id.**	**12 id. »**	2	
Società Italiana degli autori.	**Id.**	**13 id. »**	2	**Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata in Italia.**
Clerc P. (Ditta Editrice).	**Id.**	**13 id. »**	2	
Detto.	**Id.**	**13 id. »**	2	
Giacomo Agnelli (Ditta Editrice, proprietario Ignazio Lozza).	**Id.**	**13 id. »**	2	
Detto.	**Id.**	**13 id. »**	2	
Detto.	**Id.**	**13 id. »**	2	
Padovani Pia.	**Torino**	**13 id. »**	2	
Barberi Francesco.	**Roma**	**14 id. »**	2	
G. Barbèra (Ditta).	**Firenze**	**14 id. »**	2	
Detto.	**Id.**	**14 id. »**	2	
Detto.	**Id.**	**14 id. »**	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41277	Cupia sac. Giovanni.	*Santa Barbara.* (Immagine in cromolitografia). Ricordo dell'omaggio a Gesù Redentore.	Lit. della Santa Lega Eucaristica. Milano, 12 luglio 1900.
41278	Polizzi Federico.	*Stornelli Sacri* con l'aggiunta di alcune versioni dal Vangelo.	Tip. S. Biondo, Palermo, 17 maggio 1900.
41279	Provenzal Dino.	*I Riformatori della bella letteratura italiana.* Eustachio Manfredi, Giampiero Zanotti. Fernand'Antonio Ghedini, Francesco Maria Zanotti. Studio di storia letteraria bolognese del Secolo XVIII.	Tip. Licinio Cappelli. Rocca S. Casciano, 16 luglio 1900.
41280	Tosti F. Paolo.	*Parted.* Song. Words by Fred, E. Wealherly. (N. di cat. 103143).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 17 luglio 1900.
41282	Alessi Giuseppe.	*Gesù Cristo Re dei Secoli* e i suoi trionfi nel secolo XIX (Conferenze pel solenne omaggio al Divin Redentore al chiudersi del XIX e al sorgere del XX secolo recitate nella Cattedrale di Padova).	Tip. del Seminario Vescovile, Padova, luglio 1900.
41283	Lack Théodore.	*Douce Souvenance.* Nocturne pour piano. Op, 192. (N. di cat. 103281).	Calc. G. Ricordi e C., Milano, 19 luglio 1900.
41284	Detto.	*Echo de Varsovie.* Mazurka pour piano. Op. 193. (N. di cat. 103306).	Detta, 19 id. »
41285	Puccini G. (Ascolese R.)	*Tosca.* (Atto I. Istrumentazione per banda di Raffaele Ascolese). (Partitura).	Detta, 19 id. »
41286	Pirani G. B	*Irma.* Polka brillante per mandolino (o violino) e pianoforte. (N. di cat. 8114).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, luglio 1900.
41287	Albin J.	*Isola d'Amore.* Melodia per mandolino (o violino) e pianoforte. (N. di cat. 7621).	Detta, luglio 1900.
41288	Caminati Pietro.	*Polisezione dell'Angolo a 360°*, eseguita facilmente mediante Riga, Compasso ed una Squadretta od un Rapportatore circolare contenente la Curva Caminati polisecante l'angolo $< 360°$. (Con tre fogli di disegni litografati).	Tip. Economica di Paolo Cardone. Foggia, luglio 1900.
41289	Vieu Jane.	*Mignonne, lève toi!* Poésie de Eddy Lévis. (N. di cat. 103160).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 23 luglio 1900.
41290	Detta.	*Madeleine.* Poésie de Georges Boyer. (N. di cat. 103158).	Detta, 23 id. »
41291	Matteucci Vittorio.	*La difesa di Livorno* (1849). Sonetti.	Tip. Ditta A. Mondovì e figlio. Mantova, 11 luglio 1900.
41293	Puccini G. (Pansini E.).	*Tosca.* (Atto II. Istrumentazione per banda di Edoardo Pansini). (Partitura).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 28 luglio 1900.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cupia teol. Giovanni (Parroco).	Novara	16	luglio	1900	2	
Polizzi Federico.	Caltanissetta	16	id.	»	2	
Provenzal prof. Dino.	Firenze.	17	id.	»	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano.	17	id.	»	2	
Alessi sac. prof. dott. Giuseppe.	Padova	18	id.	»	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19	id.	»	2	
Detti.	Id.	19	id.	»	2	
Detti.	Id.	19	id.	»	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	20	id.	»	2	
Detto.	Id.	20	id.	»	2	
Caminati prof. ing. Pietro.	Foggia	23	id.	»	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	23	id.	»	2	
Detti.	Id.	23	id.	»	2	
Matteucci prof. Vittorio.	Mantova	24	id.	»	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	28	id.	»	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41234	**Masali Giuseppe.**	*Sillabario* a metodo fonico per l'insegnamento contemporaneo della lettura e della scrittura.	Tip. G. Mondovì. Mantova, 14 aprile 1899.
41257	Cipani G. B.	*Sandrino nelle scuole elementari.* Libro di lettura per la classe 1ª delle scuole maschili, urbani e rurali, in conformità dei recenti programmi e delle istruzioni ministeriali 29 novembre 1894.	Tip. G. Agnelli. Milano, 30 agosto 1898.
41258	Detto.	*Sandrino* id. libro di lettura per la classe 2ª delle scuole id. (come sopra).	Detta, 1° ottobre 1898
41259	Detto.	*Sandrino* id. libro di lettura per la classe 3ª delle scuole id. (come sopra).	Detta, 1° id. »
41260	Detto.	*Sandrino* id. libro di lettura per la classe 4ª delle scuole id. (come sopra).	Detta, 1° id. »
41261	Detto.	*Sandrino* id. libro di lettura per la classe 5ª delle scuole id. (come sopra).	Detta, 1° id. »
41262	Guérin Adolfo.	*La nostra dimora.* Testo-Atlante per le scuole elementari, approvato dal Consiglio scolastico provinciale di Milano. Parte I, *Milano e l'Italia* (per la classe 3ª). (Edizione corredata da 10 carte eseguite dal cav. Pio Galli e riveduta dall'ing. Edoardo Pini).	Detta, 26 id. 1899
41263	Detto.	*La Nostra Dimora.* Testo-Atlante per le scuole id. (come sopra). Parte II. *La Terra* (per la classe 4ª). (Edizione corredata da 14 carte eseguite id.).	Detta, 26 id. »
41264	Detto.	*La Nostra Dimora.* Testo-Atlante per le scuole id. (Parte III). *L'Italia* e nozioni di cosmografia (per la classe 5ª). (Edizione corredata da 23 carte eseguite id.).	Detta, 26 id. »
41266	Terrabugio Amelia.	*La Giovinetta cattolica.* Consigli pratici	Detta, 22 luglio 1899
41267	Elkan Sofia (Atterbom E.).	*Novelle Svedesi.* (Traduzione di Ebba Atterbom. Prefazione di Ettore Zoccoli).	Detta, 6 gennaio 1900.
41269	Antelling Mara.	*Al vento.* Per le signorine	Detta, 5 febbraio 1900
41271	Baccini Ida.	*Il Thè delle cinque* . . .	Detta, 30 gennaio 1900
41281	Veniali Francesco.	*Il libro di lettura* per la 3ª classe elementare maschile e femminile con incisioni (7ª Edizione).	Tip. G. Mondovì, Mantova, 1899.
41292	Casabianca Antonio.	*Le Mura di Brolio in Chianti* (con carta topografica dei dintorni e veduta del Castello). Studio storico, critico.	Tip. Cooperativa. Siena, 15 gennaio 1900.
41294	Raffignone Vittorio.	*Nuovo Metodo di Taglio* teorico-pratico-professionale, riveduto, ampliato e corretto (3ª edizione). (La Scuola moderna).	Tip. Fratelli Pozzo. Torino, 11 maggio 1899.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mondovì G. (Ditta editrice).	Mantova	25 maggio 1900	2	
Agnelli Giacomo (Ditta editrice).	Milano	13 luglio 1900	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto	Id.	13 id. »	2	
Detto	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
G. Mondovì (Ditta editrice).	Mantova	18 id. »	2	(La prima edizione fu edita il 5 aprile 1895).
Casabianca dott. Antonio.	Siena	23 id. »	2	
Raffignone prof. Vittorio.	Torino	27 febbraio 1900	2	(La prima edizione fu edita nel dicembre 1891).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37457	Biagini Alberto.	*Il Fanciullo. Manuale di Pediatria* ad uso degli studenti e dei Medici pratici.	Unione Tipografica Editrice. Torino, 9 luglio 1900.
38429	Mollo Achille.	*I moderni mezzi di spegnimento e salvataggio* (Opera compilata pei Comuni del Regno con numerose illustrazioni intercalate).	Tipolit. della Società Editrice Libraria. Milano, 1900.
38491	Orlando V. E. (ed altri Collaboratori).	*Primo Trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano.*	Detta, 1900.
39487	Chirone Vincenzo.	*Trattato critico dei medicamenti nuovi* . . .	Tip. Angelo Trani. Napoli, 1900.
39562	Kraemer Hans (ed altri Collaboratori).	*Il Secolo XIX descritto ed illustrato.* Storia delle vicende politiche e della coltura (Unica edizione italiana autorizzata con numerose aggiunte originali).	Tipolit. della Società Edit. Libraria. Milano, 1900.
40144	Ramella Agostino.	*Trattato dei titoli all'ordine.* . . .	Tip. Giachetti, figlio e C. Prato, 1900.
41133	Pavia Luigi.	*Esercizi tedeschi* con richiami grammaticali e note elucidative.	Tip. A. Mondovì e figlio. Mantova, 28 giugno 1900.

ELENCO *n.* 14 *delle opere riservate, pei diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, num. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12430	41245	Monti V.	*Le Menuet de la marjolaine* pour mandoline et piano (N. di cat. 103125).	1900
12431	41246	Auvray Georges.	*Fileuse* pour piano. Op. 120 (N. di cat. 103279).	1900
12432	41247	Detto.	*Chonchon.* Polka pour piano. Op. 117 (N. di cat. 103278).	1900
12433	41248	Avena Renato.	*Nessuno sa perchè!* Canzone (Parole e musica dello stesso autore) (N. di cat. 103309).	1900
12434	41249	Detto.	*Sete di baci!....* Parole di Mino (N. di cat. 103417).	1900
12435	41250	Detto.	*La Fioraia.* (Parole e musica dello stesso autore) N. di cat. 103418.	1900

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	13 luglio 1900	16 aprile 1897	2	Depositata la Parte II. « *Malattie generali e dell'apparato digerente* ».
Società Editrice Libraria.	Milano	23 id. »	18 gennaio 1898	—	Depositati due fascicoli del vol. III portanti i numeri *68-69, 70-71*.
Detta.	Id.	23 id. »	18 id. »	—	Depositati tre fascicoli coi numeri doppi *78-79, 80-81, 82-83* facenti parte dei volumi III, IV, IX.
Casa Editrice dott. V. Pasquale.	Napoli	15 giugno 1900	28 dicembre 1898	—	Depositate le due puntate 2 e 3 che completano l'opera.
Società Editrice Libraria.	Milano	23 luglio 1900	16 febbraio 1899	—	Depositati quattro fascicoli portanti i numeri 31, 32, 33, 34.
Conti Raffaello.	Firenze	11 id. »	19 agosto 1899	—	Depositato il volume 2° *Parte speciale*.
Giusti Raffaello.	Livorno	3 id. »	13 giugno 1900	2	Depositata la parte 2ª.

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. *756 (Serie 3ª), durante la* 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1900.*

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione	Lire	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	346	12 luglio 1901	10	
Detti.	Id.	347	12 id. »	10	
Detti.	Id.	348	12 id. »	10	
Detti.	Id.	349	12 id. »	10	
Detti.	Id.	350	12 id. »	10	
Detti.	Id.	352	12 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12436	41251	Auvray Gorges.	*Tircis.* Menuet pour piano. Op. 121. (N. di cat. 103280).	1900
12437	41254	Depré Ernesto e Xanrof. Leone (Redi C.)	*Madame Putifare.* Operetta in tre atti (Libretto tradotto dal francese da Ciro Redi).	Non ancora rappresentata in Italia.
12438	41280	Tosti F. Paolo,	*Parted.* Song. Words by Fred E. Weartherly (N. di cat. 103143).	1900
12439	41283	Lack Théodore,	*Douce Souvenance.* Nocturne pour piano. Op. 192 (N, di cat. 103281).	1900
12440	41284	Detto.	*Echo de Varsovie.* Marzuka pour piano. Op. 193 (N. di cat. 103306).	1900
12441	41285	Puccini G. (Ascolese R.).	*Tosca* (Atto I. Istrumentazione per banda di Raffaele Ascolese) (Partitura).	1900
12442	41289	V Jane.	*Mignonne,* lève toi! Poésie de Eddy Levis (N. di Cat. 103160).	1900
12443	41290	Detta.	*Madeleine,* Poésie de Georges Boyer (N. di Cat. 103158).	1900
12444	41393	Puccini G. (Pansini E.).	*Tosca* (Atto II. Istrumentazione per banda di Edoardo Pansini) (Partitura).	1900

AVVERTENZA — Il titolo dell'opera drammatica « La Figlia », già iscritta ai numeri d'ordine 39790 e 12036 dei Registri generale

Roma, li 13 dicembre 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 febbraio, in lire 105,98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,67 7/8	98,67 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,34 3/4	110,22 1/4
	4 % *netto*	100,48 7/8	98,48 7/8
	3 % *lordo*	61,86	60,66

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Giunta delle elezioni.

In seguito alla proroga delle sedute della Camera, le adunanze pubbliche della Giunta per le elezioni sono sospese sino alla ripresa dei lavori parlamentari.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Ministero o Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	351	12 luglio 1900	10	
Società Italiana degli Autori.	Id.	355	13 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	378	17 id. »	10	
Detti.	Id.	381	19 id. »	10	
Detti.	Id.	382	19 id. »	10	
Detti.	Id.	383	19 id. »	10	
Detti.	Id.	384	23 id. »	10	
Detti.	Id.	385	23 id. »	10	
Detti.	Id.	389	28 Id. »	10	

e speciale delle opere dell'ingegno (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 ottobre 1899, n. 243) viene modificato in *Stato e famiglia.*

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio:
CALLEGARI.

Commissione dei Quindici.

La Commissione dei Quindici ha riconosciuta la necessità e la convenienza di rimandare i suoi lavori alla riconvocazione della Camera.

Note di variazioni ai bilanci.

Sono state presentate dall'on. ministro del tesoro, alla presidenza della Camera, due Note di variazioni rispettivamente allo stato di previsione dell'Entrata ed a quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902 (nn. 121 *bis* e 122 *bis*).

DIARIO ESTERO

Secondo i telegrammi da Pechino, la Corte chinese si dichiara, più o meno sinceramente, favorevole alle riforme. I governatori delle provincie hanno ricevuto un editto che enumera le riforme proposte dall'Imperatore nel 1898. L'editto deplora che delle divergenze di opinione siano sorte tra l'Imperatore e l'Imperatrice vedova, e propone che, essendosi stabilito ora l'accordo tra di loro, le riforme siano poste in esecuzione.

L'editto ordina agli alti funzionari ed ai governatori di esprimere il loro parere sulla nuova politica.

***

Nell'ultima conferenza tra gli inviati e i commissari chinesi, il Principe Ching ha chiesto se verrebbero ritirate le truppe estere nel caso che la China desse delle garanzie per l'adempimento delle condizioni esposte nella nota collettiva delle Potenze. Gli inviati rifiutarono una risposta in proposito.

I plenipotenziari domandarono pure quali piazze verrebbero occupate militarmente, quali forti verrebbero conservati, e se sia proprio necessaria la distruzione dei forti indicati nella nota collettiva.

***

Telegrafano da Berlino, 7 febbraio:

« Ora che l'Imperatore Guglielmo II ha abbandonato l'Inghilterra, l'attenzione generale si rivolge con maggiore intensità alle conseguenze politiche che avrà il soggiorno dell'Imperatore sul suolo inglese. Le dichiarazioni di simpatia, di cui sono pieni i grandi giornali inglesi, trovano un'eco anche in Germania; però è innegabile che al di qua della Manica questa eco è molto più debole. Specialmente la stampa conservativa e nazionale-liberale fa comprendere all'Inghilterra che fra le due nazioni s'ergerà sempre un ostacolo fino a

tanto che nell'Africa meridionale continuerà la guerra sanguinosa, perchè le simpatie del popolo tedesco sono decisamente rivolte ai Boeri.

***

La *Kölnische Zeitung*, commentando il viaggio dell'Imperatore Guglielmo II in Inghilterra in occasione dei funerali della Regina Vittoria e le ovazioni cordiali, cui fu fatto segno specialmente dalla popolazione di Londra, scrive:

« Le manifestazioni cordiali fatte all'Imperatore Guglielmo II ed al suo popolo non saranno dimenticate in Germania, tanto più che anche in Inghilterra si sarà compreso che sono più le cose che ravvicinano i due popoli che non quelle che li disuniscono.

« Nei malintesi degli ultimi anni, nulla fece tanto danno, quanto la stampa col suscitare malumori ed animosità fra i due popoli. Per quanto i Sovrani e gli uomini politici tentino di ristabilire la concordia fra gli Stati e fra i popoli, vi sono sì dall'una che dall'altra parte delle persone, il cui compito precipuo sembra essere quello di aizzare, di rinfocolare le passioni e gli astî nazionali. Noi siamo convinti che le manifestazioni affettuose per l'Imperatore Guglielmo II avranno ancora per lungo tempo un'eco nei cuori degli Inglesi, rendendo così ai Sovrani più facile l'intento di mantenere cordiali ed amichevoli rapporti fra le due nazioni ».

***

Il *Temps* ha da Copenaghen:

« La cessione delle Antille danesi — le tre isole, Santa Croce, San Giovanni e San Tommaso — agli Stati-Uniti, è imminente. La Commissione finanziaria del Folkething ha dato voto favorevole alla vendita, e quella del Landsthing è pure disposta a cedere le isole all'America, la quale ha offerto la somma di tre milioni e mezzo di dollari, quale prezzo minimo, e circa quattro milioni di dollari, quale prezzo massimo. Se la Danimarca accetta il primo prezzo, gli Stati-Uniti assumeranno la responsabilità di tutti gli impegni che il Governo danese ha contratti relativamente alle isole.

« La maggioranza della popolazione danese è pure favorevole alla cessione; si ritiene quindi che tra breve le isole saranno annesse agli Stati-Uniti.

« Nell'inizio dei negoziati si era dimenticato una promessa di vecchia data fatta alla Francia. Il Governo francese aveva il diritto di prelazione sull'isola di Santa Croce. Nel frattempo la Francia ha rinunziato spontaneamente a questo diritto, ed ora nessun ostacolo più si oppone alla vendita delle isole ».

***

Telegrammi da Costantinopoli recano che il Sultano si propone provvedere energicamente per migliorare le condizioni finanziarie dell'Impero.

Egli ha nominato una Commissione, presieduta del Ministro del commercio e dei lavori pubblici, coll'incarico di esaminare le entrate e le spese di ogni ministero e di stabilire il pareggio del bilancio. Essa deve inoltre cercare nuove fonti di entrate per evitare la necessità di concludere nuovi prestiti, esaminare i bilanci delle provincie, riordinare la contabilità dello Stato ad assicurare il regolare pagamento degli stipendi dei funzionari.

Il Sultano è convinto che in questo modo si rimuoverebbero le maggiori cause di malcontento, poichè il fatto che i funzionari all'interno ed all'estero non sono pagati, e ricevono acconti piccoli e rari, provoca la disgregazione di tutta l'Amministrazione dello Stato. Il Sultano vorrebbe, coll'aiuto della Germania, iniziare la risurrezione finanziaria del paese, ciò che, secondo lui, farebbe cessare del tutto le agitazioni politiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, nel lasciare ieri la città di Siracusa, gratissimo alla cittadinanza per le festose e cordiali accoglienze ricevute, fece diverse elargizioni a scopo di beneficenza.

Sulla tomba di Re Umberto. — Oggi è stata deposta, dal comandante De Pozzi e da altri ufficiali della R. nave *Etruria*, sulla tomba di Re Umberto, al Pantheon, la colossale corona inviata dal Circolo italiano di Buenos-Ayres.

La corona è stata trasportata da un carro d'artiglieria e consegnata ai veterani di guardia.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo aver dato un voto di plauso per l'opera prestata finora dal comm. Valle, segretario generale del Comune, andato a riposo, si occupò dell'interpellanza sulla Fontana di Piazza Termini.

Dopo non breve discussione, venne presentata dai consiglieri Galli e Giovenale una mozione, con la quale si domanda che lo scoprimento della Fontana sia sottoposto a voto del Consiglio.

Fuvvi altra discussione per la iscrizione di tale mozione all'ordine del giorno, che venne infine decisa.

Il Consiglio si occupò pure di altri affari minori.

Il Tevere. — Causa le continue pioggie, il Tevere è divenuto nuovamente minaccioso. Oggi l'idrometro di Ripetta raggiungeva circa 12 metri e le notizie da Orte non erano migliori.

Pel censimento. — L'Ufficio comunale di statistica comunica constargli che molti cittadini, non intendendo, o disconoscendo la grande importanza civile dell'inchiesta demografica del censimento, non hanno dichiarato ai commessi il numero esatto dei componenti le loro famiglie o hanno taciuto di ospiti che presso di loro si trovano.

L'Ufficio invita perciò tutti i capi di famiglia a completare, quando i commessi si presenteranno per la consegna delle schede, le notizie già loro date, laddove esse non fossero state in tutto conformi al vero.

I commessi hanno ricevuto pertanto incarico dall'Ufficio di rinnovare l'inchiesta relativa al vero numero dei componenti di ciascuna famiglia, e rilasceranno quel numero di schede in più, che da questa nuova indagine risulterà occorrente.

Per il commercio delle uova. — La Camera di commercio di Roma comunica che, d'accordo colla Camera di commercio italiana di Londra, ha disposto un servizio telegrafico settimanale, per tenere informati esattamente i negozianti del distretto circa il prezzo corrente delle uova su quell'importante mercato.

I relativi telegrammi sono ostensibili all'albo della stessa Camera in Piazza di Pietra.

Marina militare. — La Squadra navale, composta delle RR. navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Dandolo*, *Morosini* e *Partenope*, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, partì ieri da Siracusa per Augusta.

Marina mercantile. — Ieri, i piroscafi *Nilo* e *Sempione*, della N. G. I., proseguirono il primo da Suez per Venezia ed il secondo da Gibilterra per New-Orleans; il piroscafo *Manilla*, pure della N. G. I., giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 8. — Le notizie sparse circa lotte sanguinose che sarebbero avvenute presso Koweit (Arabia), sono inesatte.

Da parecchi anni esiste una vertenza fra l'Emiro Ibnraschid e gli Sceicchi di Koweit. Quattordici giorni sono l'Emiro marciò coi suoi soldati verso Koweit, ma ritornò indietro senza impegnare combattimento.

Le relazioni fra il Sultano e l'Emiro Ibnraschid sono buonissime.

La notizia che Ibnraschid si sia proclamato Re dell'Arabia è falsa.

PRETORIA, 8. — Il numero dei rifugiati boeri che si posero sotto la protezione degl'Inglesi raggiunge i sessantamila.

CAPE-TOWN, 8. — Piccoli distaccamenti di Boeri continuano a penetrare nella Colonia del Capo dai distretti di Colesberg, Prince Albert e Richmond.

NEW-YORK, 8. — Avvenne un'esplosione di dinamite nella miniera di ferro di Sant'Andrea (Messico). Ottanta operai sono rimasti morti e numerosi feriti.

TIEN-TSIN, 8. — Durante una ricognizione fat a il 28 gennaio scorso ad Ovest di Ou-Lou da 60 soldati francesi, con una sezione di artiglieria, questi furono attaccati da soldati regolari, i quali vennero respinti.

Tre soldati francesi rimasero feriti.

PARIGI, 8. — *Senato.* — Si approvano i bilanci delle belle arti e delle colonie.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si continua la discussione sui fatti di Maros Vasarhely, fra le calorose proteste dei deputati di opposizione contro i procedimenti usati per ristabilire l'ordine.

Il presidente del Consiglio, Szell, dichiara che, oltre l'inchiesta giudiziaria in corso, è stata nominata una Commissione speciale incaricata di altre indagini.

Parla quindi il ministro della giustizia, Ploss. Alcune espressioni del ministro, ritenute offensive dall'opposizione, sollevano un vivo tumulto. Il presidente è costretto a sospendere la seduta.

Ripresa la seduta, il ministro Ploss spiega le sue parole e dice che si tratta di un malinteso. L'incidente è chiuso.

Il deputato dell'opposizione, Endrey, aveva sfidato a duello il ministro Ploss. Ma la vertenza è stata appianata.

PARIGI, 8. — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, è stato colpito da una indisposizione senza alcun carattere di gravità. Egli è obbligato però a stare in letto e ad aversi riguardo per alcuni giorni.

WASHINGTON, 8. — Si ha da Caracas che la rivoluzione del Venezuela è terminata.

COSTANTINOPOLI, 8. — È assolutamente inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali circa una pretesa sorveglianza esercitata dalla polizia, specialmente in Turchia, dinanzi agli uffici postali stranieri.

MADRID, 8. — L'Alta Corte ha incominciato l'esame dell'affare della signorina Ubao che i Gesuiti persuasero a farsi monaca, malgrado la volontà della famiglia. La signorina Ubao è ricchissima. La sua famiglia la reclama. Quanto prima verrà emessa la sentenza.

Al termine dell'udienza vi furono dimostrazioni anticlericali. La polizia dovette intervenire.

PRETORIA, 8. — *Ufficiale.* — Il comandante boero, Dewet, si trova sempre al Nord di Smithfield, diretto all'Est. Il generale French accampa presso Ermelo ed il generale lord Methuen si trova a Lillifontein all'Est di Wryburg.

PARIGI, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si discute l'interpellanza Berthelot sulla Tunisia.

Berthelot critica vivamente la cattiva amministrazione dell'ex Residente francese a Tunisi, Millet, e segnala specialmente il pericolo che deriva dall'immigrazione italiana nella Reggenza. L'interpellante dice che in venti anni i coloni italiani sono arrivati a parecchie migliaia. Ottantamila Italiani vivono ora nella Reggenza e costituiscono un grave pericolo in caso di guerra. La maggior parte degli immigrati italiani appartengono all'esercito italiano e si riuniscono in associazioni, che sarebbero altrettanti gruppi di nemici. Invece l'Amministrazione francese adotta misure di rigore verso i francesi che si recano in Tunisia.

— Rozet chiede che, di fronte all'enorme immigrazione italiana nella Tunisia, venga dato incremento alle scuole arabo e s'insegni il francese agli indigeni, affinchè la lingua francese prevalga nella Reggenza.

Thomson vorrebbe che il Governo favorisse le importazioni francesi in Tunisia.

Il ministro degli esteri, Delcassé, difende l'amministrazione di Millet in Tunisia e dimostra colle cifre la prosperità della Tunisia; dice che il commercio tra la Francia e la Tunisia raggiunge il 64 0[0, mentre quello tra l'Italia e la Tunisia tocca appena l'11 0[0. Sopra 80,000 stranieri residenti in Tunisia, soltanto 43,000 vi sono immigrati dopo che vi fu stabilito il protettorato della Francia. I Francesi vi possiedono quasi la totalità delle terre ed hanno la preponderanza economica. Il grido d'allarme gittato da Berthelot è esagerato. Il ministro dice che egli favorirà ancora la colonizzazione francese e stanzierà 1,500,000 franchi per l'acquisto delle terre.

Termina dicendo che il protettorato è il migliore mezzo per governare la Tunisia ed insistendo energicamente perchè si conservi il regime attuale.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

VIENNA, 8. — *Camera dei Deputati.* — Viene eletto presidente, con 344 voti sopra 374 votanti, il conte Vetter, tedesco-moderato (Vivi applausi).

Il conte Vetter, assumendo la Presidenza, pronunzia un discorso, nel quale ringrazia i colleghi per la benevolenza dimostratagli e li esorta, senza divergenze di partito, a bandire la diffidenza ed a subordinare al benessere comune tutte le aspirazioni individuali (Applausi prolungati).

— Prade, tedesco-nazionale, viene eletto primo vice presidente con 233 voti sopra 328 votanti e Zacek, czeco, viene eletto secondo vice presidente con 209 voti sopra 304 votanti (Applausi).

La prossima seduta viene fissata a martedì.

VIENNA, 8. — I giornali annunziano che Re Milano è stato colpito quindici giorni fà da influenza. Ieri si manifestarono sintomi d'infiammazione al polmone.

Il suo stato è grave, ma senza pericolo imminente.

BRUXELLES, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si approvano all'unanimità le conclusioni della Commissione delle petizioni in favore della petizione per un arbitrato nella guerra anglo-boera.

Il ministro degli affari esteri, Favereau, dichiara che le circostanze non permettono affatto l'offerta di tale mediazione.

BUCAREST, 8. — Il presidente del Consiglio, Carp, ha annunziato alla Camera dei deputati ed al Senato che il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Re, il quale si è riservato di deliberare.

Il Parlamento si è aggiornato *sine die.*

LONDRA, 8. — I giornali pubblicano dispacci, secondo i quali l'esplosione di dinamite segnalata nel Messico sarebbe avvenuta nella nota miniera argentifera di San Andrés. Settecento casse di dinamite saltarono in aria, distruggendo la sommità della montagna.

Parecchie centinaia di minatori scamparono miracolosamente alla morte.

MADRID, 8. — Il Conte di Caserta è giunto oggi ed è stato

ricevuto alla stazione dalle Principesse Isabella ed Eulalia, dal Principe Carlo di Borbone e dal ministro degli affari esteri.

Nel momento in cui la vettura nella quale si trovava il Conte di Caserta usciva dalla stazione, la folla fischiò ed emise grida vivamente ostili.

La polizia disperse la folla ed eseguì due arresti.

BERLINO, 8.— *Reichstag.*— **Si decide di rinviare ad una Commissione, composta di 28 membri, il progetto di legge relativo al dazio sui vini spumanti.**

MADRID, 8. — **Di fronte alla situazione del paese, in seguito alle dimostrazioni di ieri, il Governo ha deciso di aggiornare il ristabilimento delle garanzie costituzionali.**

MADRID, 9.— Gruppi di dimostranti, nella maggior parte studenti, fecero ieri nuove dimostrazioni contro i gesuiti.

La polizia li disperse ed eseguì parecchi arresti.

TRIESTE, 9. — Il Consiglio municipale ha votato quattromila *corone* per la commemorazione del maestro Verdi.

Approvò poi una mozione in favore della creazione di una università italiana in Trieste.

MADRID, 9. — Il Conte e la Contessa di Caserta colle figlie alloggiano al palazzo Reale.

La famiglia Reale recandosi iersera al teatro venne acclamata.

La polizia impedì ai dimostranti di avvicinarsi al teatro.

Entro il teatro il Re, la Regina-Reggente e la principessa delle Asturie furono oggetto di ovazioni.

Nessun incidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

dell'8 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 760,1

Umidità relativa a mezzodì . . . . 69.

Vento a mezzodì . . . . E debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 9°,5. / Minimo 5°,5.

Pioggia . . . . mm. 1.1.

Li 8 febbraio 1901.

In Europa: pressione **massima di 771 sull'Irlanda e costa occidentale della Francia; minima sul Mar Bianco a 747.**

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, di circa 1 mm. in val Padana e Sicilia, di 5 mm. sulla Sardegna e Lazio, di 2 a 4 altrove; temperatura aumentata sulla valle Padana e Calabria, diminuita altrove; pioggie quasi generali; nevicate numerose ed abbondanti sull'alta Italia; qua e là qualche temporale; venti forti intorno a ponente sulle isole e penisola centrale, del 1° quadrante sul centro.

Stamane: cielo quasi dovunque nuvoloso o coperto; pioggie in Calabria e Sicilia; nevicate in Piemonte, Lombardia e lungo l'Appennino; venti deboli o moderati settentrionali al N e in Sardegna, moderati tra S e ponente altrove; Tirreno alquanto agitato, Jonio mosso.

Persiste la depressione di ieri sul medio Tirreno, Livorno 761; il barometro è massimo intorno a 764 sull'Italia inferiore e costa sicula jonica.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, deboli o moderati meridionali sul basso Adriatico, intorno ponente altrove; cielo vario sulla val Padana, Liguria e Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 8 febbraio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	calmo	—	2 1
Genova	coperto	calmo	4 1	1 9
Massa Carrara	coperto	mosso	7 3	1 1
Cuneo	nevica	—	— 0 1	— 4 7
Torino	nevica	—	0 4	— 2 5
Alessandria	coperto	—	0 3	— 0 2
Novara	nevica	—	3 7	— 0 5
Domodossola	coperto	—	6 7	— 2 2
Pavia	nevica	—	2 3	— 0 2
Milano	nevica	—	4 3	0 2
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	4 3	— 3 2
Bergamo	nevica	—	3 0	— 2 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	1 3	0 0
Mantova	coperto	—	2 4	0 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	1 1	— 0 9
Udine	$^3/_4$ coperto	—	5 4	1 1
Treviso	coperto	—	5 4	0 5
Venezia	coperto	calmo	4 4	0 7
Padova	coperto	—	4 6	0 6
Rovigo	coperto	—	6 0	— 0 5
Piacenza	nevica	—	1 8	— 0 2
Parma	nebbioso	—	7 7	— 1 0
Reggio Emilia	coperto	—	1 4	— 2 0
Modena	coperto	—	1 7	— 0 9
Ferrara	coperto	—	3 3	0 3
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	1 8	— 1 7
Ravenna	sereno	—	2 0	— 0 2
Forlì	nebbioso	—	2 2	— 1 8
Pesaro	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	5 7	0 5
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	8 8	4 7
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	3 8	— 1 2
Macerata	coperto	—	6 0	3 6
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	4 8
Perugia	nevica	—	5 6	0 6
Camerino	coperto	—	4 1	0 2
Lucca	nevica	—	7 5	0 8
Pisa	piovoso	—	7 8	0 8
Livorno	nevica	calmo	6 4	0 0
Firenze	sereno	—	6 7	1 0
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	5 2	0 6
Siena	$^1/_2$ coperto	—	4 0	— 0 5
Grosseto	coperto	—	11 8	1 1
Roma	coperto	—	11 1	5 5
Teramo	coperto	—	11 0	2 2
Chieti	piovoso	—	12 0	4 0
Aquila	coperto	—	5 4	0 2
Agnone	coperto	—	5 6	0 2
Foggia	coperto	—	13 0	5 0
Bari	coperto	calmo	16 9	5 0
Lecce	coperto	—	15 6	7 8
Caserta	coperto	—	11 3	3 6
Napoli	coperto	legg. mosso	11 2	5 6
Benevento	coperto	—	10 0	3 3
Avellino	coperto	—	9 1	3 1
Caggiano	nevica	—	7 9	1 4
Potenza	nevica	—	9 4	2 1
Cosenza	piovoso	—	14 0	7 0
Tiriolo	piovoso	—	11 0	5 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	16 6	10 2
Trapani	coperto	mosso	16 8	8 9
Palermo	piovoso	legg. mosso	18 0	6 4
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 0	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	11 0	3 2
Messina	coperto	mosso	15 2	10 8
Catania	piovoso	legg. mosso	15 6	8 2
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Cagliari	coperto	mosso	16 0	4 0
Sassari	coperto	—	7 4	2 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. **Tipografia delle Mantellate.** **TUMINO RAFFAELE,** *Gerente responsabile.*